



Le aziende perdono più di 585 milioni di Euro nel traffico delle città.

Le aziende perdono più di 585 milioni di Euro nel traffico delle città. : Dati rilevati nel 2016 nelle 25 città italiane più congestionate da TomTom Telematics. MILANO - Circa 585 milioni di Euro è il valore del tempo che si è perso nel 2016 a causa del traffico nelle 25 città italiane più congestionate¹, in base ad una ricerca condotta da TomTom Telematics. Secondo il, il traffico ha causato un incremento del tempo complessivo di viaggio mediamente del 25%. Questo influisce sul tempo medio speso sulla strada di 24 minuti che, ai 675.6012 veicoli industriali (leggeri e pesanti) guidati nelle città, costano ciascuno circa 3,75 € al giorno³. “In confronto a 9 anni fa, nei capoluoghi italiani oggetto della ricerca, mediamente il livello di traffico non ha accennato a diminuire,” spiega Marco Federzoni, Sales Director di TomTom Telematics Italia, “In città come Palermo, Roma e Messina si registrano dati davvero preoccupanti. L’esigenza primaria è quella di superare la sfida del traffico, per tornare a essere padroni delle ore lavorative sprecate.” Federzoni prosegue “Restare bloccati nel traffico fa lievitare i costi per ogni singolo driver e incide in maniera evidente sia sull’efficienza del servizio fornito ai clienti che sulla produttività dei lavoratori. Grazie ai nostri driver terminal e al servizio TomTom Traffic i conducenti hanno a disposizione informazioni dettagliate sulle possibili situazioni di traffico congestionato.” Se poniamo la lente di ingrandimento sulle metropoli, Roma, Napoli, Milano e Torino hanno visto peggiorare la situazione rispetto all’anno precedente. Nelle 25 città oggetto dello studio, i dati complessivi evidenziano nel 2016 un incremento delle percorrenze medie del 2% rispetto al 2015, senza registrare alcun tipo di miglioramento in nessuna delle aree urbane censite. “Puntualità, efficienza e ottimizzazione dei tempi sono elementi centrali per il successo delle aziende con veicoli su strada. In Italia le autostrade rappresentano solo il 2% della rete di trasporto su gomma. Questo vuol dire che, di fronte a un problema così strutturale, l’unico modo per non essere fagocitati dal traffico è avere a disposizione tecnologie che consentano di ottimizzare le possibilità di scelta del driver, ” aggiunge Federzoni. “Le soluzioni telematiche per la gestione delle flotte aziendali possono aiutare le aziende ad affrontare nella maniera migliore queste criticità, offrendo ai conducenti le indicazioni utili per aiutarli a schivare ingorghi e situazioni congestionate, aiutando, quindi, i fleet manager a migliorare sia il livello del servizio che quello della sicurezza. Inoltre, le informazioni sul traffico acquisite dal back office possono rivelarsi estremamente preziose per costruire un modello dinamico che possa incrociare i dati storici con quelli attuali, al fine di aiutare a ottimizzare la pianificazione delle attività.” conclude Federzoni.